

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

1. Obiettivi generali

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione cerca di rendere consapevole l'alunno dei diritti e dei doveri che si hanno in quanto cittadini, di essere consapevoli di far parte di una comunità sia a livello locale sia globale, di riconoscere nella storia le diverse forme di potere politico.

2. Metodologia di insegnamento

L'azione didattica si è articolata in modo che gli studenti possiedano una conoscenza circa l'origine dello Stato, del potere sovrano nella storia, dei principali diritti (libertà, uguaglianza, solidarietà) e doveri dei cittadini contenuti negli articoli della Costituzione della Repubblica italiana, nonché negli articoli contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti umani dell'Onu del 1948.

Si è posta particolare attenzione alla tematica del lavoro, come evidenziato dall'art.1 della Costituzione italiana. Alcune letture di giuristi e filosofi hanno contribuito a sviluppare un'analisi critica delle tematiche.

3. Metodologia di valutazione

Appurare: le conoscenze pertinenti; il lessico specifico; la capacità di sviluppare un ragionamento in modo sistematico ed organico; la capacità di correlare tra loro articoli giuridici e letture critiche.

Tramite: ogni intervento dello studente durante l'attività didattica; test scritti.

4. Testo adottato

Gianni Gentile, Luigi Ronga, Anna Rossi *Il nuovo Millennio* vol.1,2,3, Editrice La Scuola

5. Argomenti di studio

1. La nascita dello Stato (vol. 1 pp. 298-302)

- Che cos'è lo Stato e da dove viene il potere sovrano (art.1, 55,56,57 della Costituzione della Repubblica italiana)
- Le diverse forme di Stato nella storia (assoluto, liberale, democratico, autoritario) e le loro caratteristiche
- Dichiarazione universale dei diritti umani, ONU 1948 (art. 1,2,3)

2. L'identità degli individui (vol. 1 pp. 303-307)

- La centralità della persona rispetto allo Stato nella Costituzione della Repubblica italiana (art.13,14,15,19,21,23)
- Dichiarazione universale dell'Unesco sulla diversità culturale (art. 1,5)
- La protezione dell'identità personale (art. 22)

3. La libertà (vol. pp. 642-646)

- Forme e modi della libertà (art. 13,14,15,16,17,18,19,21)

- L'età dei diritti secondo Norberto Bobbio
- Dichiarazione universale dei diritti umani, ONU 1948 (art. 13,19,20)

4. Diritti e doveri dei cittadini (vol. 1 pp. 647-651)

- Principali diritti di ogni essere umano e loro caratteri
- Principali doveri inderogabili di ogni cittadino
- Dichiarazione universale dei diritti umani, ONU 1948 (art. 1,29)

5. Governare lo Stato: la politica (vol. 2 pp. 284-289)

- I principali orientamenti dei partiti
- Destra e sinistra di Norberto Bobbio
- Come devono essere le elezioni e chi gestisce il potere (art. 1,48,49,51)
- Emblema della Repubblica italiana e tipi di votazioni
- Dichiarazione universale dei diritti umani, ONU 1948 (art. 21)

6. La Costituzione italiana (vol. 3 pp. 452-457)

- La suddivisione della Costituzione italiana
- Che cosa vuol dire che l'Italia è una Repubblica democratica e caratteristiche della democrazia
- Importanza dei primi 12 articoli della Costituzione italiana (Principi fondamentali)
- Articolo 2 e 3 della Costituzione italiana

7. Il lavoro e l'economia (vol. 3 pp. 458-463)

- L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro
- Agevolazioni del lavoro da parte dello Stato italiano
- Principi di protezione del lavoro fissati dalla Costituzione italiana
- Articoli riguardanti il lavoro contenuti nella Costituzione (art.1,4,35,36,37,38,39,40,41,42)
- Il sistema "misto" scelto a livello economico-lavorativo nella Costituzione
- Valorizzazione dell'economia privata da parte del diritto comunitario
- Il lavoro atipico: conseguenze

8. Il diritto internazionale (vol. 3 pp. 766-771)

- Organizzazioni internazionali (ONU e ONG)
- Art. 11 della Costituzione italiana
- Le principali tappe della nascita dell'Unione Europea; principali organi decisionali dell'Unione; obiettivi del Trattato di Lisbona

9. La guerra

- Limiti e regole di guerra
- L'ONU: Consiglio di sicurezza e simbolo
- La guerra nello studio delle relazioni internazionali: cause della guerra

L'insegnante
Paolo Pellicini